



DICONO DI NOI



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

DECRETO TRASPARENZA. MONTANARO (ANCL): CONTRADDITTORIO E INCERTO

(DIRE) Roma, 23 set. - "Le disposizioni del 'decreto trasparenza' sono contraddittorie e incerte e rischiano di offuscare l'attività delle imprese. Le disposizioni contenute nel provvedimento hanno creato il caos e gli organi preposti non hanno ancora adempiuto a renderlo operativo, per esempio non istituendo la banca dati, che a tutti gli effetti è fantasma".

Lo afferma il presidente dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro, Dario Montanaro.

"Ora la misura è colma - prosegue - e abbiamo deciso di intervenire attraverso il nostro ufficio legale per tutelare i consulenti del Lavoro associati e le imprese clienti, colpiti dalle sanzioni illegittime del decreto in violazione della direttiva europea, che impone sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive assolutamente non in linea con quanto previsto dal testo normativo italiano. Il 'decreto trasparenza' - prosegue il presidente dell'ANCL - persegue finalità esageratamente punitive nei confronti dei datori di lavoro, con sanzioni sproporzionate rispetto alle violazioni".

Secondo Montanaro "il legislatore doveva evitare di imporre vincoli tali da ostacolare la creazione e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese. Ci auguriamo che il nuovo Governo intervenga per evitare conseguenze sfavorevoli per imprese e lavoratori in contrasto con le finalità della direttiva europea.

Nel frattempo l'ANCL adotterà ogni misura di tutela disponibile, giudiziale e stragiudiziale, e si farà carico dei relativi oneri, per evitare che i Consulenti del Lavoro associati e le imprese clienti siano colpiti ingiustamente da una normativa che di trasparente e chiaro ha ben poco".



DICONO DI NOI



LA PRESSE

DECRETO TRASPARENZA: MONTANARO (ANCL), CONTRADDITTORIO E INCERTO

Roma, 23 set. (LaPresse) - "Le disposizioni del 'decreto trasparenza' sono contraddittorie e incerte e rischiano di offuscare l'attività delle imprese. Le disposizioni contenute nel provvedimento hanno creato il caos e gli organi preposti non hanno ancora adempiuto a renderlo operativo, per esempio non istituendo la banca dati, che a tutti gli effetti è fantasma". Lo afferma il presidente dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro, Dario Montanaro. "Ora la misura è colma - prosegue - e abbiamo deciso di intervenire attraverso il nostro ufficio legale per tutelare i consulenti del Lavoro associati e le imprese clienti, colpiti dalle sanzioni illegittime del decreto in violazione della direttiva europea, che impone sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive assolutamente non in linea con quanto previsto dal testo normativo italiano. Il 'decreto trasparenza' - prosegue il presidente dell'ANCL - persegue finalità esageratamente punitive nei confronti dei datori di lavoro, con sanzioni sproporzionate rispetto alle violazioni". Secondo Montanaro "il legislatore doveva evitare di imporre vincoli tali da ostacolare la creazione e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese. Ci auguriamo che il nuovo Governo intervenga per evitare conseguenze sfavorevoli per imprese e lavoratori in contrasto con le finalità della direttiva europea. Nel frattempo l'ANCL adotterà ogni misura di tutela disponibile, giudiziale e stragiudiziale, e si farà carico dei relativi oneri, per evitare che i Consulenti del Lavoro associati e le imprese clienti siano colpiti ingiustamente da una normativa che di trasparente e chiaro ha ben poco"



DICONO DI NOI



DECRETO TRASPARENZA: CONSULENTI LAVORO, È CONTRADDITTORIO E INCERTO

(AGI) Roma, 23 set. - "Le disposizioni del decreto Trasparenza sono contraddittorie e incerte e rischiano di offuscare l'attività delle imprese. Le disposizioni contenute nel provvedimento hanno creato il caos e gli organi preposti non hanno ancora adempiuto a renderlo operativo, per esempio non istituendo la banca dati, che a tutti gli effetti è fantasma".

Lo afferma il presidente dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro, Dario Montanaro.

"Ora la misura è colma - prosegue - e abbiamo deciso di intervenire attraverso il nostro ufficio legale per tutelare i consulenti del Lavoro associati e le imprese clienti, colpiti dalle sanzioni illegittime del decreto in violazione della direttiva europea, che impone sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive assolutamente non in linea con quanto previsto dal testo normativo italiano".

Il decreto Trasparenza, continua nel ragionamento il presidente dell'ANCL, "persegue finalità esageratamente punitive nei confronti dei datori di lavoro, con sanzioni sproporzionate rispetto alle violazioni". Secondo Montanaro, "il legislatore doveva evitare di imporre vincoli tali da ostacolare la creazione e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese". E sottolinea: "Ci auguriamo che il nuovo Governo intervenga per evitare conseguenze sfavorevoli per imprese e lavoratori in contrasto con le finalità della direttiva europea. Nel frattempo l'ANCL adotterà ogni misura di tutela disponibile, giudiziale e stragiudiziale, e si farà carico dei relativi oneri, per evitare che i Consulenti del Lavoro associati e le imprese clienti siano colpiti ingiustamente da una normativa che di trasparente e chiaro ha ben poco".



DICONO DI NOI



asknews

Decreto trasparenza; Montanaro (Ancl): contraddittorio e incerto

Roma, 23 set. (askanews) - "Le disposizioni del 'decreto trasparenza' sono contraddittorie e incerte e rischiano di offuscare l'attività delle imprese. Le disposizioni contenute nel provvedimento hanno creato il caos e gli organi preposti non hanno ancora adempiuto a renderlo operativo, per esempio non istituendo la banca dati, che a tutti gli effetti è fantasma". Lo afferma il presidente dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro, Dario Montanaro.

"Ora la misura è colma - prosegue - e abbiamo deciso di intervenire attraverso il nostro ufficio legale per tutelare i consulenti del Lavoro associati e le imprese clienti, colpiti dalle sanzioni illegittime del decreto in violazione della direttiva europea, che impone sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive assolutamente non in linea con quanto previsto dal testo normativo italiano. Il 'decreto trasparenza' - prosegue il presidente dell'ANCL - persegue finalità esageratamente punitive nei confronti dei datori di lavoro, con sanzioni sproporzionate rispetto alle violazioni".

Secondo Montanaro "il legislatore doveva evitare di imporre vincoli tali da ostacolare la creazione e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese. Ci auguriamo che il nuovo Governo intervenga per evitare conseguenze sfavorevoli per imprese e lavoratori in contrasto con le finalità della direttiva europea.

Nel frattempo l'ANCL adotterà ogni misura di tutela disponibile, giudiziale e stragiudiziale, e si farà carico dei relativi oneri, per evitare che i Consulenti del Lavoro associati e le imprese clienti siano colpiti ingiustamente da una normativa che di trasparente e chiaro ha ben poco".



DICONO DI NOI



PMI: ANCL (CONSULENTI), DECRETO TRASPARENZA PUÒ DANNEGGIARLE

ANSA

(ANSA) - ROMA, 23 SET - "Le disposizioni del Decreto trasparenza sono contraddittorie e incerte, e rischiano di offuscare l'attività delle imprese.

Le disposizioni contenute nel provvedimento hanno creato il caos e gli organi preposti non hanno ancora adempiuto a renderlo operativo, per esempio non istituendo la banca dati, che a tutti gli effetti è fantasma".

Lo afferma il presidente dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro (Ancl), Dario Montanaro, che annuncia: "Abbiamo deciso di intervenire attraverso il nostro ufficio legale per tutelare i consulenti del lavoro associati e le imprese clienti, colpiti dalle sanzioni illegittime del decreto in violazione della direttiva europea, che impone sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive assolutamente non in linea con quanto previsto dal testo normativo italiano", si chiude la nota.